

Molti anni fa, un'organizzazione segreta rapì il mutante James "Logan" Howlett, dotato di artigli ossei e dalle capacità di guarire praticamente da ogni ferita, al solo scopo di creare l'arma vivente perfetta con ossa e artigli rivestiti di indistruttibile adamantio. Il processo di fusione fu però lungo e massacrante, tanto che, alla fine, rimase ben poco di Logan. Era diventato...

# WOLVERINE

N° 8

**SAVAGE HUNT**

**(Parte 2 di 2)**

*di Luca Losito*

*"Non è stato poi così difficile convincere Maverick e gli altri del Team X a seguire la mia strategia" pensa Wolverine.*

*Siamo giunti fino alla Terra Selvaggia per trovare l'undicesimo esperimento nato dall'utero genetico di Arma Plus detto anche Weapon XI. Da quanto dicono pare si tratti di un alieno dalle sembianze umane.*

*Nonostante facesse il gradasso, Brainchild puzzava di paura dalla testa ai piedi. Abbiamo accettato di seguire le sue condizioni e di non sventrarlo davanti a tutti: noi lo aiutiamo a recuperare il meteorite che Weapon XI ha rubato e lui in cambio ci lascia liberi. Sorrido al solo pensiero, mi chiedo come Brainchild non abbia avuto il minimo sospetto che questo patto porterà più vantaggi a noi che a lui, ma evidentemente quel meteorite deve essere davvero importante per lui e per la sua gente. <sup>1</sup>*

Brainchild ci ha fornito alcuni dinosauri alati come mezzo di trasporto, volano bassi verso la torre di pietra per cercare di non dare nell'occhio. Sulla cima della colonna rocciosa, si trova la cupola metallica in cui i Mutati dicono si nasconda Weapon XI.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni leggere il numero precedente

A capo della squadra c'è Maverick, dietro Wolverine, John Wraith, Sabretooth e la sua silenziosa amica Kimura. Il sole è ormai calato e il gruppo di assassini mutanti si arrampica silenziosamente lungo la torre rocciosa per raggiungere la cupola. Dopo qualche minuto raggiungono la vetta e scoprono una piccola apertura attraverso la quale riescono ad infiltrarsi all'interno della strana struttura sferica.

"Occhio alla vostra pelle ragazzi, non sappiamo con chi abbiamo a che fare" dice Wolverine annusando l'aria ed estraendo gli artigli di adamantio.

"Non riesco a percepire nessun odore qui dentro che non sia il tuo puzzo di birra" risponde Sabretooth mentre il gruppo di mutanti avanzava.

"Se non stai zitto Victor, è probabile che tu possa molto presto annusare l'odore delle tue budella" risponde a sua volta Wolverine mal sopportando le provocazioni di Sabretooth.

"Un posto davvero strano" dice John Wraith guardandosi attorno, le pareti e i pavimenti del corridoio su cui si muovono sembrano composti da un materiale traslucido e semitrasparente che risponde ai loro movimenti come se l'intera cupola fosse viva.

"Riconosco questa tecnologia. Siamo all'interno di un organismo biotecnologico capace di assumere varie forme e dimensioni e dotato di un sistema nervoso interno. Era da tantissimo tempo che non ne vedevo uno..."<sup>2</sup> dice Maverick accarezzando una parete, la quale come composta da una membrana si apre al suo tocco mostrando un passaggio.

"La cosa non mi entusiasma affatto" risponde John Wraith

Il gruppo di mutanti varca il passaggio trovandosi all'interno di una stanza circolare illuminata da una luce bianca, soffusa. Al centro della stanza fluttua un dispositivo sferico al quale sono collegati alcuni fasci di cavi che si connettono al resto della struttura. All'interno della boccia di vetro, una piccola roccia ovale emette un flebile bagliore dorato intermittente.

"Trovato!" dice Maverick, i suoi occhi brillano dietro gli occhiali scuri.

"E' stato fin troppo facile. Prendiamolo e andiamo via da qui subito" risponde Sabretooth mentre si avvicina al meteorite e allunga la mano per afferrarlo.

"Già credo sia stato fin troppo facile..." aggiunge Wolverine.

In quell'esatto momento un'ombra entra nella stanza e, muovendosi con estrema rapidità, colpisce Sabretooth alla mano protratta verso la pietra.

---

<sup>2</sup> Come potete capire leggendo di seguito, si tratta di un essere/organismo simile se non identico a la navicella che utilizza Fantomex nel universo ufficiale (<http://it.wikipedia.org/wiki/Fantomex>)

Tutto quello che Victor riesce a sentire in quei pochi secondi è un forte dolore alla mano, completamente squarciata come se gli fosse esplosa una granata nel pugno.

Il resto dei killer mutanti non ha il tempo di capire cosa è successo che ad un tratto vedono comparire davanti al meteorite un giovane dai capelli bianchi.

Il ragazzo sembra aver raggiunto da poco la maggior età, indossa una tuta colorata verde e bianca, sul petto all'altezza del cuore porta alcuni simboli simili a spille militari. Ai polsi indossa dei bracciali dorati ed impugna una strana arma anch'essa dorata a forma di spada.

La stessa arma improvvisamente cambia forma e si trasforma in una pistola al laser che viene puntata sugli intrusi.

“Maledetto bast\*\*\*\*!” Sabretooth urla di dolore tenendosi la ferita con l'altra mano, non appena il suo fattore rigenerante avrà riparato i tessuti non concederà scampo a quell'esile ragazzino.

“Quel ragazzo è kree, non si scherza con lui. Pronti a sparare!” avverte subito Maverick estranendo due pistole dalla cintura e puntandole a sua volta verso il ragazzo alieno.

“C'era da immaginarselo che ci avrebbe scoperti...” aggiunge John Wraith estranendo il suo fucile e puntandolo verso il ragazzo “Credi che capisca quello che diciamo? Parli la nostra lingua?”

“E così tu sei Weapon XI” dice Wolverine alzando le mani in segno di resa ed avvicinandosi al ragazzo “Non siamo qui per farti del male... consegnaci il meteorite e non succeder...”

Wolverine non ha il tempo di finire la frase che dalle sue spalle Sabretooth si è lanciato inferocito contro il ragazzo alieno.

“Creed razza di coglione! Ti farai ammazzare!” urla Maverick

Inutili sono le parole di Maverick, Sabretooth carico di rabbia e con un ruggito balza contro il ragazzo, il quale rimane per qualche millesimo di secondo intimorito dalla stazza e dalla ferocia con cui quella bestia mutante si sta scagliando contro di lui. Senza farsi perdere d'animo e muovendosi a supervelocità, il giovane alieno riesce ad evitare che gli artigli di Sabretooth lo sventrino, lanciandosi sul soffitto della stanza.

Grazie al potere di poter aderire alle pareti, dal soffitto rivolge lo sguardo verso Sabretooth, il quale sta nuovamente per compiere un balzo verso l'alto per raggiungerlo.

Dopo aver fatto comparire magicamente un casco verde sulla sua testa, trasforma l'arma che ha in pugno in un mitragliatrice ed inizia a crivellare il corpo del mutante che cade a terra ferito.

“S.E.V.A. modalità di difesa attivate” dice il ragazzo con voce militare “Proteggi il meteorite e sigilla tutto il tuo interno. Nessuno dei nostri ospiti dovrà uscire da qui vivo”

“Eseguo subito la procedura Noh-Varr. Sicuro di non voler che mi occupi io dell'espulsione degli intrusi?”

“Nessuno ha mai avuto il coraggio di arrivare fin qui per rubare il mio meteorite! Voglio capire meglio chi sono questi esseri prima di ucciderli”

“Sarebbe molto saggio da parte tua fermarti ed ascoltare cosa noi...” dice Wolverine ma il ragazzo scende rapidamente dal soffitto e lo colpisce con calcio al mento mandandolo a terra.

“Questo mi ha fatto male ragazzino...” grugnisce Wolverine rialzandosi, lo aveva davvero sottovalutato.

Dopo aver piroettato in aria il ragazzo atterra davanti a Kimura e trasformando la sua arma in una lama affilata cerca di colpire la donna al ventre. La lama metallica però non riesce ad affondare nella carne olivastra della donna il cui potere mutante le permette di avere un'epidermide totalmente impenetrabile.

“Sorpreso?” chiede Kimura con un mezzo sorriso mentre carica le sue due pistole e fa fuoco verso il ragazzo.

Noh-Varr grazie alla velocità sovraumana, riesce ad evitare di essere colpito dalle pallottole e scarica un raggio di energia dalla sua pistola che colpisce Kimura spedendola contro la parete della stanza.

“Sorpresa?” risponde a sua volta Noh-Varr.

“Adesso basta ragazzo” dice Maverick puntando la canna della sua pistola dietro la testa di Noh-Varr, il ragazzo è preso alla sprovvista e rimane fermo immobile. “Butta a terra quell'arma prima oppure farò fuoco. Non credere che io abbia paura di ficcare un proiettile in testa ad un dannato extra terrestre come te”

Il ragazzo kree non si lascia intimidire, butta la sua arma a terra e poi muovendosi con grande rapidità si volta verso Maverick cercando di colpirlo con pugni e calci alle braccia per impossessarsi delle sue pistole.

Maverick riesce a tenere testa al ragazzo, non mollando la sua presa lo fa cadere a terra e gli punta nuovamente la pistola in mezzo agli occhi.

“Sono molto più bravo di te a fare questi giochetti. Non ho voglia di scherzare” risponde nuovamente Maverick pronto a fare fuoco.

“Fermati Chris, il ragazzo ci serve vivo” dice Wolverine avvicinandosi a Maverick e afferrandolo per il braccio “Oppure il "tiro al ragazzo" è diventato il tuo nuovo hobby?”<sup>3</sup>

Maverick guarda Logan con sguardo di disgusto per quello che ha appena detto, ma non raccoglie la provocazione e lascia andare il ragazzo dalla sua presa.

“A forza di stare in quella scuola, il tuo senso paterno si è acuito più del tuo olfatto. E' qualcosa di davvero rivoltante”

Wolverine non cede alla provocazione, regge lo sguardo di Maverick.

“Cerca di non affezionarti troppo a quel ragazzino Logan” aggiunge Sabretooth ancora a terra mentre Kimura lo aiuta ad alzarsi in piedi “Non appena mi sarà ricresciuto lo stomaco e il resto, lo squarterò con le mie stesse mani”

“Vai al diavolo Victor? Siamo venuti fin qui per recuperare questo ragazzo ed adesso tutti gli volete cavare la pelle dalle ossa?”

“Non cercate di illudermi. Siete venuti fin qui per riprendere il meteorite per conto di quell'esserino con la testa sproporzionata. So di averlo rubato con l'inganno, ma è essenziale per me per tornare nel mio pianeta”

"Da dove provieni ragazzo?"

"Provengo dal pianeta Kree Hala. Facevo parte di una spedizione diplomatica interstellare, durante il viaggio di ritorno verso casa l'astronave subì un guasto e fummo costretti ad atterrare sulla Terra. Fummo attaccati da un gruppo di forze militari del generale Midas, tutto l'equipaggio fu ucciso e io rimasi come unico superstite. Successivamente venni venduto ad un organizzazione chiamata Weapon Plus. Volevano che io diventassi la loro arma suprema contro le invasioni aliene, mi dissero che avrei iniziato a servire segretamente gli abitanti della terra. Hanno provato più volte a cancellarmi la memoria ma la mente Kree non funziona esattamente come quella umana. Mi hanno dato un nome in codice Weapon XI"

"Tutti noi abbiamo fatto parte del programma Weapon Plus. Siamo venuti qui per te..."

---

<sup>3</sup> La battuta di Wolverine si riferisce al fatto che nel numero 6 di questa serie, durante Crossover, Maverick ha ucciso a sangue freddo Daken, figlio della controparte di Wolverine in quell'universo. [http://www.comicus.it/marvelit/Xmen/Racconti/wolv\\_06.htm](http://www.comicus.it/marvelit/Xmen/Racconti/wolv_06.htm)

"Per quale motivo allora volete mettere le mani sul mio meteorite? State mentendo! Non riuscirete mai ad averlo!"

Noh-Var riesce a sfilarsi dalla presa di Wolverine e a fuggire via verso l'uscita "SEVA sigilla la stanza appena esco e riduci la quantità di ossigeno al minimo!"

"Non avrai da nessuna parte! John fermalo" ordina Maverick

Il ragazzo è quasi riuscito a raggiungere la porta d'uscita quando improvvisamente John Wraith si teleporta davanti a lui colpendolo con il calcio della sua pistola alla testa e facendolo cadere a terra.

"Attenzione Noh-Varr è stato colpito - inizio espulsione degli intrusi" inizia a risuonare la voce metallica della navicella saziante

"SEVA comando D64BIT protocollo RES089" pronuncia Maverick avvicinandosi ad un pannello di controllo sul quale inizia a digitare alcuni tasti.

"Disattivazione auto-coscienza attivata - pronta per ricezione comandi"

"Perché non aspettare che ci avrebbe ammazzati tutti Chris?" chiede John Wraith con tono sarcastico "Come diavolo facevi a sapere come si disattivava questa cosa?"

Maverick non risponde come se non avesse sentito la domanda. Continua a digitare comandi sul pannello di comando e sullo schermo continuavano a scorrere righe e righe di simboli strani.

Dopo qualche secondo dal centro della stanza il pavimento si riapre e compare nuovamente il dispositivo sferico che contiene la roccia di meteorite.

"Ecco fatto" dice infine Maverick estraendo dalla teca metallica il pezzo di roccia e avvolgendolo in un sacco di stoffa.

"Cosa ne facciamo del ragazzo?"

"Propongo di lasciarlo qui. Non abbiamo sicuramente bisogno di avere un ragazzino alieno tra i piedi. Ho scaricato tutte le informazioni contenute nei server di questa navicella."

"Il ragazzo viene con noi invece" risponde Wolverine prendendo tra le braccia il giovane kree ancora privo di sensi "Abbiamo preso un impegno all'inizio di questa missione e non intendo rinunciarci ora. Chiunque è stato vittima del programma Weapon Plus può darci ulteriori informazioni per capire chi ci sia

dietro a questo progetto. Chiunque avrà la possibilità di vendicarsi per quello che ci è stato fatto”

"Mamma Logan non vuole proprio separarsi dal suo piccolo..." dice Sabretooth mentre assieme agli altri si avviava verso l'uscita della cupola.

### **Un paio di ore più tardi**

“Molto bene, molto beeeene!” ghigna Brainchild dal suo trono “Vedo che la caccia ha portato i suoi frutti!”

Il tono di voce è divertito, ma allo stesso tempo è pieno di tensione. Ha capito bene con chi ha che fare, una squadra di assassini che non ha nessuna remora nello spargere sangue, ma non può proprio mostrare qualche segno di paura davanti al suo popolo.

La stanza è gremita di uomini-scimmia armati di lance e pietre pronti a scagliarsi contro il gruppo di mutanti al solo cenno del loro capo. Le loro urla e i loro strepiti creano un baccano assordante. Attorno al trono in pietra di Brainchild c'è l'élite dei mutati di Brainchild, o almeno quello che ne rimane dopo lo scontro che hanno avuto contro il Team X.

Gaza, Lupo, Amphibius e Barbarus osservano minacciosi e ringhianti come bestie, si legge nei loro occhi un desiderio di sangue e di vendetta per le ferite che hanno ricevuto.

Appena arrivati Wolverine è stato obbligato a consegnare il giovane ragazzo kree a Lesh, la mutata dal potere di imprigionare la volontà dei suoi prigionieri. Noh-Varr subito è stato ammanettato e portato anche lui dinnanzi a quella corte selvaggia che non sembra mostrare alcune pietà nonostante la sua giovane età.

“Ci avrei scommesso che sarebbe bastato addestrarvi come piccoli cagnetti da riporto per vedere in voi una qualche utilità. Siete addirittura riusciti a portare qui quel ladruncolo vivo e vegeto!” prosegue Brainchild “Adesso consegnatemi quel meteorite!”

“E' incredibile come tu creda ancora di avere il coltello dalla parte del manico” risponde Maverick

“Già Chris, forse prima non abbiamo versato abbastanza sangue sui suoi pavimenti!” ringhia a sua volta Sabretooth.

“Rivolgiti ancora una volta a me con quel tono palla pulciosa e passerai il resto della tua misera vita legato ad una catena a guaire alla luna!” risponde Brainchild rabbioso.

“Forza Chris consegnagli quella pietra e andiamocene da qui” cerca di tagliare corto Wolverine.

Maverick fa un passo avanti e tira fuori da dentro una tasca della sua giacca il meteorite.

“No... non farlo. Quel meteorite è... è mio...” dice con una flebile voce Noh-Varr ancora debole e intontito.

“Zitto! Devi stare zitto!” strilla Brinchild pieno di rabbia. Da come urla pare che le vene nella sua testa stiano per scoppiare. Saltando dal suo trono in corsa si avvicina a mani aperte per prendere tra le mani rachitiche la pietra per lui tanto preziosa.

Maverick consegna il meteorite tra le mani di quel pazzo mutante, che subito esulta divertito.

“Finalmente! Finalmente è di nuovo mio!”

Brainchild continua a stringere a se quella pietra come fosse un vero trofeo.

Inaspettatamente però il meteorite inizia a pulsare di luce e di energia.

“Ma cosa succede?! Cosa succede?!” inizia a chiedere Brainchild osservando la pietra nelle sue mani diventare sempre più luminosa e incandescente “Tutto questo potere... tutta questa energia. Io non sapevo che...”

Tutta la stanza viene illuminata dall'energia sprigionata da quella pietra.

Brainchild sente scorrere dentro al suo corpo una nuova energia che lo pervade e che gli permette di alzarsi in aria sopra le teste di tutti i presenti.

Il re mutato viene a contatto con un'antica energia proveniente da qualche luogo remoto dell'universo che lo rinforza, gli da vigore e espande i suoi poteri telepatici ad una scala molto più ampia, quasi globale.

Brainchild è pervaso da energia cosmica e non riesce neanche più a dire una parola, sulla sua testa compare uno strano casco in osso e il meteorite si posiziona al centro sul suo petto.

“Che cazzo sta succedendo?!” chiede Maverick coprendosi gli occhi da quella luce accecante.

“Dobbiamo fermare tutta questa follia prima che la situazione si complichino davvero!” risponde Wolverine estraendo gli artigli “ed esiste un solo modo per farlo!”

Ancora una volta, Wolverine non ha il tempo di finire la frase che Sabretooth ruggendo balza verso Brainchild cercando di infilzarlo con i suoi affilatissimi artigli.

“Non ti avvicinare!!” urla Brainchild investendo il mutante con un fascio di energia proveniente dalla pietra posta sul petto.



“Victor non passa secondo in cui tu non dimostri di essere uno stupido avventato” aggiunge John Wraith mentre Kimura corre a soccorrerlo.

“Tutto questo potere che sento scorrere dentro di me... mi ha permesso di espandere la mia mente oltre questa terra, oltre questa galassia, raggiungendo i confini di questo universo...” il corpo di Brainchild è sospeso in aria avvolto da scintille di energia.

“Il nostro futuro è ben oltre questa misera landa su questo pianeta ormai vecchio, il nostro futuro è verso le stelle!”

Nel mentre, lontano dagli sguardi dei presenti sconcertati per quello che stava accadendo, Noh-Varr si trova ancora sotto l’influsso della sua carceriera Lesh che tiene imprigionata la sua volontà.

Wolverine arriva alle spalle della ragazza cercando di colpirla con un colpo alla schiena, ma la donna non è così semplice da mettere ko.

Per quanto sembri giovane è comunque cresciuta nella Terra Selvaggia ed è entrata a far parte dell’elite dei Mutati di Brainchild. Nonostante il colpo alla schiena, Lesh si volta verso di Logan cercando di colpirlo a sua volta con una serie di pugni e calci.

Wolverine riesce ad evitare facilmente i colpi, la sua esperienza centenaria nelle arti marziali è un vantaggio netto rispetto alla rabbia incontrollata della ragazza, con una semplice mossa di judo riesce a buttare a terra Lesh.

“Non ho nessuna intenzione di ucciderti ragazza” aggiunge Wolverine bloccando la mutata a terra “Ma tu non cercare di provocarmi. Libera subito quel ragazzo...”

“Brutto bastardo! Se posso controllare lui, posso prendere il controllo anche della tua mente!” dice la ragazza sorridendo e cercando di afferrare la mente di Logan tramite il suo guinzaglio psichico.

“Non sei la prima a volerci provare” risponde Wolverine tirando una testata in fronte alla ragazza.

“So che farà male per qualche giorno, ma i tuoi giochetti non hanno effetto su di me” aggiunge Wolverine indicando con il dito la sua testa, il metallo adamantio che ricopre il cranio scherma la sua mente da qualsiasi infiltrazione telepatica.

Il colpo inferto fa perdere i sensi a Lesh permettendo a Noh-Varr di liberarsi dal suo influsso e risvegliarsi.

“Muoviti ragazzo, solo tu sai come poter fermare questa situazione” dice Wolverine aiutando Noh-Varr a rialzarsi in piedi.

“Sono un militare di una flotta Kree, non sono un ragazzino! Quindi non mi trattare come tale” risponde scortesemente Noh-Varr anche se ancora un po’ intontito “Quel meteorite contiene un potere troppo grande per essere utilizzato da un terrestre”

“Gran militare della flotta Kree, ho portato dietro una piccola cosa che potrebbe esserti utile” risponde Wolverine mostrando l’arma che il ragazzo aveva precedentemente perso durante il loro primo scontro “Un grazie sarà più che sufficiente”

Noh-Varr impugna la sua arma e si lancia contro Brainchild.

Una luce bianca avvolge completamente la mente di Brainchild per qualche secondo, dopo poco si rende conto di non trovarsi più nella sua sala del trono ma di essere molto lontano. Tutti sono spariti, tutto è bianco, nessun rumore. Brainchild inizia a provare dentro di sé un po’ di timore. Che tutto quel potere l’abbia sopraffatto? Sente di essere vivo, ma dove si trova?

“Dove sono?! Cos’è questo posto?!” urla Brainchild, ma l’unica cosa che sente è l’eco della sua voce che rimbomba sempre più forte, sempre più forte fino a diventare assordante.

“Siamo all’interno di una piccola parte del mio subconscio” dice Noh-Varr comparso improvvisamente davanti a lui nel mezzo di quello spazio bianco “La tua mente è troppo forte per essere controllata o penetrata, quindi tramite un trucchetto che mi hanno insegnato durante il mio addestramento interstellare, ho attirato la tua coscienza dentro la mia.”

Il ragazzo kree dai capelli argenti avanza lentamente, indossa una sorta di casco verde a forma di guscio.

“Hai riportato alla luce un potere arcano nascosto da centinaia di anni all’interno di quella pietra. Adesso tutta la galassia saprà che quel potere è di nuovo libero e in molti verranno qui a prenderselo. Sei un piccolo essere gracile dalla testa sproporzionata che vive dentro una grotta e si veste di pellicce. Nonostante tu abbia avuto il coraggio di possedere e assaporare questo potere, rimarrai sempre e solo un essere primitivo.”

Il bracciale sul polso di Noh-Varr prende forma trasformandosi in un grosso fucile laser kree che punta diretto alla testa di Brainchild.

“Quella pietra è mia.” aggiunge Noh-Varr sparando dal fucile un fascio di energia che colpisce in pieno il mutato che urla di dolore e di rabbia.

Nella realtà, fuori dal piano astrale, Brainchild grida con tutte le sue forze mentre Noh-Varr rimuove dal suo petto a mani nude il meteorite.

“Filiamo via prima che sia troppo tardi! John teleportaci fuori da qui” suggerisce Maverick al resto del Team X.

“La festa è finita dolcezza” dice Sabretooth a Kimura “Meglio levare le tende”

“Muoviti Logan! Dobbiamo approfittarne ora!” aggiunge John Wraith allungando la mano verso il suo compagno di squadra.

“Non me ne andrò via di qui senza quel ragazzo” risponde Logan mentre il Team X scompare in un battito di ciglia.

In mezzo a tutta la confusione creata dagli uomini scimmia presi dal panico, Wolverine vede Noh-Varr assalito dai Mutati desiderosi di fermalo e di riappropriarsi del meteorite.

Logan sguaina gli artigli e si lancia in mezzo a loro. Dopo aver affondato più volte i suoi artigli nelle pellicce e nelle carni di quegli esseri selvaggi, riesce ad afferrare Noh-Varr per un braccio.

“Dobbiamo andare via di qui!”

“Sta per arrivare! Ancora qualche secondo...”

Irrompe la scena uno scoppio, dal cielo compare una grossa navicella a forma di ufo che inizia a lanciare raggi di energia contro i mutati e gli uomini scimmia cercando di disperderli.

“SEVA ce ne hai messo ad arrivare!”

“Noh-Varr del 18esimo battaglione diplomatico Kree, ho fatto quello che ho potuto”

“Forza fammi entrare! Abbiamo un ospite con noi!”

La navicella si abbassa e da una parete apre un varco che permette a Noh-Varr e a Wolverine di salire a bordo. Poi in pochi secondi, si alza in cielo e prendendo quota vola via lontano da quella terra.

## EPILOGO

Molte ore più tardi, nella Terra Selvaggia è ormai notte fonda. Brainchild ancora sveglio, si trova seduto sul suo trono, attorno a lui alcune femmine di uomini scimmia lo stanno aiutando medicando e fasciando le sue ferite.

Più che ferito fisicamente, Brainchild si sente ferito profondamente dentro di se, quell'energia ha creato un grande vuoto dentro di lui. Era riuscito a

provare per qualche istante una sensazione di onnipotenza che non avrebbe mai pensato di provare.

Quel meteorite ha permesso alla sua mente di raggiungere confini che non aveva mai neanche pensato di valicare, spazi infiniti ed energie così grandi da poter pensare di raggiungere livelli di conoscenza e potere che vanno di gran lunga oltre quella piccolo pezzo di terra in Antartide dimenticato dal mondo se non dall'universo stesso.

Per la prima volta nella sua vita, Brainchild si sente a disagio, quasi imbarazzato nel vivere in quel modo così arcaico e il quel mondo così primitivo rispetto al resto dell'evoluzione umana e al resto del cosmo.

“Andate via! Andate via tutti quanti razza di scimmie!” strilla Brainchild  
“Lasciatemi solo!”

“Se solo quella pietra fosse ancora tra le mie mani! Se solo quel ragazzo non me l'avrebbe rubata di nuovo!” continua a piagnucolare sbattendo i pugni  
“Avrei potuto assumere il comando di tutto! Tutti loro... avrebbero avuto più rispetto per me! Tutti mi avrebbero rimesso in considerazione! Sarei eletto come guida della nuova Confraternita dei mutanti!”

Continua...

## Note

1. La comparsa di Noh-Varr in questa serie è antecedente alle sue apparizioni nella serie i Giovani Vendicatori di Carmelo Mobilia. Si tratta ovviamente dello stesso personaggio e nei prossimi numeri verrà rivelato cosa l'ha portato nella Terra Selvaggia e come mai non sembra ricordarsi nulla delle sue precedenti avventure.
2. Il meteorite di cui si parla in questo numero è un frammento dell'Albero della Vita Kree che assieme ad alcune altre gemme è entrato nel sistema solare finendo sulla Terra e sulla Luna. Ognuna di queste gemme possiede un frammento del potere del meteorite originale. Durante il corso di tutte le storie Marvel abbiamo visto possedere questi frammenti di meteorite dai più svariati personaggi come: il Dottor Demonucus, Elsa Bloodstone, Ulysses Bloodstone [http://marvel.com/universe/Bloodstone,\\_Ulysses](http://marvel.com/universe/Bloodstone,_Ulysses), Diamante Blu, Manwolf, Dottor Spectrum, la Sfinge e Moonstone.